

L'EDUCAZIONE VET LEGATA AL LAVORO

Il termine Vocational Education and Training (VET) racchiude un insieme di direzioni verso le quali ogni governo, ente e persona deve orientarsi per il miglioramento della qualità dell'istruzione e formazione professionale, un elemento chiave per il futuro sviluppo dell'Unione Europea e un aspetto centrale nell'ottica di una politica sociale e occupazionale efficace.

L'obiettivo è dunque quello di fornire a studenti e lavoratori l'esperienza pratica con le competenze necessarie per svolgere un lavoro specifico e permette alle persone di acquisire qualifiche negoziabili per l'occupazione.

Si tratta di una preparazione professionale che si concentra sulle competenze di lavoro combinando lo sviluppo di carriera ad uno specifico mestiere, occupazione o vocazione (da qui il termine) e perseguendo l'obiettivo di responsabilizzare progressivamente gli individui attraverso la gestione della propria identità personale ed il proprio ambiente di vita, in conformità con il concetto di sostenibilità.

Inoltre, l'apprendimento professionale consente alle persone di affermarsi sia nella loro vita professionale che privata e aiuta le nostre economie a padroneggiare le transizioni digitali e verdi.

Una delle difficoltà riscontrate negli ultimi tempi è il fatto che l'istruzione professionale sia sottovalutata dai giovani e dai loro genitori che, erroneamente, attribuiscono minor valore e credono che si tratti di un'opportunità di secondo livello per chi non è "brillante" negli studi.

Pertanto, è essenziale comprendere che VET è basato sulla valutazione delle competenze e della performance, consentendo così lo sviluppo di competenze pratiche attraverso l'apprendimento integrato con il lavoro.

Le scuole VET danno l'occasione di entrare a diretto contatto con un contesto di lavoro specifico, contribuendo così ad avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro e a offrire agli studenti l'opportunità di scoprire le competenze tecniche e professionali necessarie per entrare nel mondo del lavoro.





Co-funded by
the European Union

